

Giulianova. Associazione Culturale - Musicale Nota Fulgens: pomeriggio musicale al Kursaal domenica 24 marzo, ore 18



L'Associazione Culturale - Musicale Nota Fulgens di Giulianova comunica che, Domenica 24 Marzo 2024, alle ore 18:00, presso il Palazzo Congressi Kursaal di Giulianova, in collaborazione con il Comune di Giulianova, presenterà Note di Primavera, IV° Edizione, del Concerto Musica da Camera "Duo Nota Fulgens". La serata sarà introdotta dalla Prof.ssa Stefania Pompeo, dell'Istituto Abruzzese di Ricerche Storiche Teramo, Vice Presidente dell'Ass. Culturale Musicale Nota Fulgens e vedrà la presenza di due musicisti di rilievo: il Soprano Simona Antonini, che sarà accompagnata al pianoforte dal M° Corrado Di Pietrangelo. Verranno eseguite musiche di Debussy, Faurè, Tosti, Verdi e Puccini. Un delicato preludio di primavera.

Bellante. Associazione Culturale Nuove Sintesi ed Aries Officina Nazionalpopolare: presentazione del libro di Daria Dugina "LA MIA VISIONE DEL MONDO".



Bellante. Intervengono Rainaldo Graziani (Cartografo) e Maurizio Murelli (Editore). L'evento si terrà domenica 17 marzo, ore 17.00, presso la Biblioteca Comunale (interno Municipio), modera Edoardo De Santis.

Breve nota introduttiva degli organizzatori: "Di ritorno dal congresso internazionale del Movimento Russofilo, tenutosi a Mosca a fine febbraio, Rainaldo Graziani e Maurizio Murelli parleranno di Daria Dugina e del suo pensiero. Daria Dugina è un astro in continua ascesa del pensiero russo".

Finale Ligure. Editoria: Enrico Di Carlo e Luca Bonacini presentano il volume "Il brindisi del poeta astemio" al Salone dell'Agroalimentare Ligure



Enrico Di Carlo, foto col. di Ennio Barbieri

La seconda edizione del Brindisi del Poeta astemio, di Enrico Di Carlo e Luca Bonacini (Verdone, 2024), verrà presentata per la prima volta a Finale Ligure, sabato 9 marzo 2024, nell'ambito del Salone dell'Agroalimentare Ligure, giunto alla ventesima edizione.

La prima edizione è stata presentata al Ministero delle Politiche agricole, a Roma, accademia Barilla, a Parma, e al Consolato Generale d'Italia, a Nizza.

La nuova edizione è integrata nel testo e nelle immagini. A firma di Luca Bonacini è anche il nuovo capitolo "Frittate d'autore, calici e altre delizie", omaggio alla predilezione che il poeta ha sempre avuto per le uova.

Altra novità è l'indice dei luoghi, ove oltre alle città sono citati, per molte di esse, i luoghi frequentati da d'Annunzio, come ristoranti, caffè, musei e alberghi.

Il vino diventa occasione per percorrere l'Italia in una sorta di viaggio enogastronomico. Sono tredici i territori italiani interessati, che non coprono l'intera nazione ma che esaltano l'eccellenza della produzione enologica del tempo.

D'annunzio stesso si trasforma in guida d'eccezione. E guide di viaggio diventano, a loro volta, le pagine dannunziane. La Toscana dei Taccuini, la Roma del Piacere, l'Abruzzo del Trionfo della morte, le confessioni cui si abbandona nei carteggi privati, si trasformano insieme a centinaia di altre memorie, in capolavori letterari.

SALONE
del'Agroalimentare
LIGURE
FINALBORGO
9 MARZO 2024 ore 15:30
INTERNO DELLA VISION PLAZA, COMPLESSO MONUMENTALE DI SANTA CATERINA

PRESENTAZIONE
DEL VOLUME

**IL BRINDISI
del POETA
ASTEMIO**
di Enrico Di Carlo e Luca Bonacini
SARANNO PRESENTI
GLI AUTORI

Enrico Di Carlo Luca Bonacini
**IL BRINDISI
del POETA
ASTEMIO**
2^a edizione integrata
Postfazione di Andrea Gargiulini

VOLUMI DISPONIBILI PRESSO

LIBRERIA
Come un romanzo

VERDONE
EDITORE

FINALE LIGURE BORGO - PIAZZA SAN BIAGIO, 3
TEL. 019 689 8156

Enrico Di Carlo

Il 9 marzo conferenza dello storico Sandro Galantini sulla Bellante del XVI secolo



Sandro Galantini

BELLANTE - Sabato **9 marzo**, alle **ore 17.30** nella Biblioteca comunale di Bellante, dopo i saluti istituzionali dell'assessore alla Cultura **Teresa Di Berardino**, lo storico **Sandro Galantini** terrà una conferenza sulla Bellante del '500 con particolare riguardo ai gruppi sociali, alla struttura urbana e all'assetto del territorio.

Considerata, nei documenti di metà Cinquecento, località "abundante", cioè demograficamente robusta con i circa mille abitanti contabilizzati nel 1545, Bellante non a caso era "capitale" dell'omonimo marchesato acquaviviano disponendo di un ospedale utilizzato dai pellegrini in marcia per Loreto, di servizi strategici per la comunità di pertinenza feudale (dal forno al macello ma soprattutto al mulino, uno dei due in funzione lungo il Salinello) e meglio provvista di «persone civili et facultose, dottori de legge, et di medicine, notari et altre persone di conditione», cioè di un ceto socialmente, professionalmente e culturalmente di peso.

Lo sguardo ampio sulla Bellante del XVI secolo consentirà di comprendere l'importanza di questo centro che si dota di opere d'arte di rilievo, di evidenziare le vivaci relazioni commerciali intrattenute con le vicine Marche, di fare luce sulle caratteristiche del territorio, sulla diffusione della masseria e sulle fortune di alcuni prodotti agricoli che nel Settecento e nell'Ottocento renderanno Bellante famosa nel Regno di Napoli.

La conferenza è stata organizzata dall'associazione "Nuove Sintesi".

8 marzo a Teramo, insediamento del Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di commercio Gran Sasso



Camera di Commercio
Gran Sasso d'Italia

Venerdì 8 marzo 2024
ore 10.00

Sala Conferenze
CCIAA Gran Sasso d'Italia
Sede di Teramo - Via Savini, 48

**INSEDIAMENTO DEL COMITATO PER L'IMPRENDITORIA
FEMMINILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO
DEL GRAN SASSO D'ITALIA**

Saluti ed interventi

Antonella BALLONE, *Presidente Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia*
Gianguido D'ALBERTO, *Sindaco Città di Teramo e Presidente ANCI Abruzzo*
Fausta Emilia CLEMENTI, *Segretario Generale CCIAA del Gran Sasso d'Italia*
Alessandra FERRI, *Assessore al Comune di Teramo con delega alle pari opportunità*
Amelide FRANCA, *Presidente Commissione Provinciale Teramo per le pari opportunità*
Maria Valeria PENNISI, *Referente DINTEC per la certificazione Parità di Genere*

- Presentazione del Comitato per l'Imprenditoria Femminile

Teramo, 7 marzo 2024

Domani, 8 marzo, in occasione della ricorrenza della giornata internazionale della donna, presso la sede della Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia, in via Savini a Teramo, si terrà alle 10:00 la cerimonia pubblica di insediamento del Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile dell'ente camerale.

L'organismo è composto dalla presidente Antonella Ballone e dalle consigliere camerali Vanessa Ciunci, Annalisa Del Cane, Domenica Giancarli, Franca Labrecciosa, Mara Quaianni, oltre alle rappresentanti femminili designate dalle associazioni di categoria: Fiorella Baffle, Roberta Palmerini e Silvia Scarpantonii.

Il ruolo del Comitato è di contribuire a diffondere e valorizzare la cultura imprenditoriale femminile, promuovendone anche una più consapevole partecipazione allo sviluppo economico locale.

Oltre ai vertici camerali, saranno presenti il sindaco di Teramo e presidente ANCI Abruzzo, Gianguido D'Alberto, l'assessore comunale alle Pari opportunità, Alessandra Ferri, il presidente della Commissione provinciale per le Pari opportunità di Teramo, Amelide Francia, e Maria Valeria Pennisi, referente DINTEC per la certificazione della parità di genere.

L'evento sarà trasmesso in diretta streaming sulla pagina Facebook dell'ente: <https://www.facebook.com/cameragransasso>

Editoria. "Internatite": una testimonianza rivela le voci dimenticate dai campi di concentramento fascisti abruzzesi



Giuseppe Lorentini

5 aprile 2024 - Un'opera editoriale di rilevante importanza storica e culturale, "Internatite. Una voce inascoltata dai campi fascisti (1940-1943)", a cura di Giuseppe Lorentini, e tradotto da Ravel Kodrič, sarà disponibile nelle librerie e negli store online da venerdì 5 aprile 2024. Pubblicato nella collana "Fuorirota" di Round Robin Editrice, il libro presenta per la prima volta al pubblico italiano le memorie di Fortunat Mikuletič, avvocato antifascista sloveno di Trieste internato nei campi di concentramento fascisti abruzzesi di Corropoli e Casoli durante la Seconda Guerra Mondiale.

Questa edizione italiana nasce da un intenso lavoro di ricerca curato da Giuseppe Lorentini, dottorando presso l'Università degli Studi del Molise e responsabile del Centro di documentazione online sul campo di concentramento fascista di Casoli www.campocasoli.org. Il volume offre una narrazione autentica e peculiare della vita quotidiana all'interno dei campi, arricchita dalle illustrazioni inedite del pittore sloveno Ljubo Ravnikar, compagno di internamento dell'autore.

La pubblicazione di "Internatite" rappresenta un contributo significativo alla riscoperta e alla valorizzazione della memoria storica relativa ai campi di concentramento fascisti, offrendo un'inedita prospettiva sulla realtà vissuta dagli internati.

Internatite è un viaggio straziante nell'anima di un uomo e in un'epoca che ha segnato indelebilmente l'umanità. Con una voce che riecheggia dalle pagine della storia, Mikuletič ci svela il concetto di "internatite", un tormento psichico che si insinua tra le ombre dell'esistenza degli internati, un'epidemia silenziosa che corrompe lo spirito e distorce la realtà. È il racconto di un uomo che ha salvaguardato la sua essenza umana e complessa di fronte alle avversità della guerra, offrendoci un'opera che si proietta oltre il tempo, un lascito di speranza e ispirazione per le future generazioni.

L'opera è parte integrante di un progetto di ricerca di dottorato di Giuseppe Lorentini, che si è avvalso della collaborazione del traduttore Ravel Kodrič e del sostegno dell'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPA), dimostrando l'impegno condiviso di istituzioni e singoli nel preservare la storia e nell'educare le nuove generazioni.

Per maggiori informazioni sulla presentazione del libro e sulle iniziative collegate, si invitano i lettori a visitare il sito www.campocasoli.org e i canali ufficiali di Round Robin Editrice.



Lorentini-Santilli-Ventotene_2023



L'autore, Giuseppe Lorentini



Una reliquia del beato Carlo Acutis esposta permanentemente nella chiesa di San Pietro Apostolo. Domenica prossima, 10 marzo, il Vescovo di Teramo- Atri, Monsignor Lorenzo Leuzzi, la benedirà al termine della Messa delle 18.

Sarà il Vescovo Lorenzo Leuzzi, il 10 marzo, ad impartire la benedizione alla reliquia del beato Carlo Acutis, reliquia che proprio da domenica prossima resterà esposta permanentemente nella chiesa di San Pietro Apostolo, a Giulianova Lido. La benedizione avverrà al termine della Messa delle 18, che Monsignor Leuzzi celebrerà con il parroco della Natività di Maria Vergine, don Luca Torresi.

La reliquia (un capello del giovane beato) è stata donata alla parrocchia lo scorso agosto da Monsignor Domenico Sorrentino, Vescovo di Assisi, per il tramite di padre Simone Calvarese, già rettore del Santuario della Madonna dello Splendore, oggi ministro provinciale dei Cappuccini del Centro Italia.

La piccola teca sarà posta al centro di un'urna scultorea realizzata dal maestro castellano Nino Di Simone e disegnata dall'architetto Filippo Di Giambattista.

Proclamato beato da Papa Francesco il 10 ottobre 2020, Carlo Acutis è morto il 12 ottobre 2006, stroncato in pochi giorni, all'età di 15 anni, da una leucemia fulminante. Appassionato d'informatica come tanti suoi coetanei, Carlo ha invece vissuto come pochi una vita ricca di preghiera e di opere generose. Un'esistenza breve, la sua, ma che ha avuto come quotidiani punti di riferimento l' Eucarestia e la devozione alla Madonna. Carlo Acutis, nonostante solo adolescente, ha saputo rinnovare le modalità di dialogo con Dio, ha liberato la preghiera dalla ripetitività dei rituali, dagli schemi di un culto abitudinario e poco affascinante. A lui guardano milioni di giovani, a lui guarda la Chiesa, che alle nuove generazioni affida la scommessa della sua sopravvivenza.

È MORTO NEGLI STATI UNITI OMERIO SABATINI, L'AQUILANO CHE HA SVELATO I PROMESSI SPOSI AGLI AMERICANI

6 marzo 2024



Omero Sabatini, con la figlia Maria e la moglie Belinda

di **Goffredo Palmerini**

L'AQUILA -**Omero Sabatini** è morto ieri mattina nella sua casa ad **Alexandria**, in Virginia. Avrebbe compiuto 93 anni a giugno. Lascia l'unica figlia **Maria** e la moglie **Belinda**. Una vita nella diplomazia americana, una vasta cultura in campo economico ed umanistico, **Omero** aveva un forte amore per **L'Aquila**, dove aveva le origini, sebbene fosse nato negli Stati Uniti. Era infatti nato il 26 giugno 1931 a **East Chicago**, città sul lago Michigan nello stato dell'Indiana. Suo padre **Giuseppe** era emigrato in America nel 1920, sua madre **Carmela Barbati**, ostetrica in un piccolo paese dell'aquilano, era rimasta in Italia. Dopo la nascita del primogenito **Bruno**, nel 1928 a **Secinaro**, un borgo di montagna sotto il Sirente, l'anno successivo **Carmela** era partita con il figlioletto per gli **Stati Uniti** per raggiungere suo marito e stare un periodo insieme a lui. In quegli anni dava alla luce **Omero**. Restò sei anni in America, **Carmela**, prima di fare rientro nel 1935 a **L'Aquila** con i due figlioletti e riprendere il suo lavoro di ostetrica comunale.

I due figli crescono, hanno talento. **Bruno** sarà stimato medico ginecologo all'Ospedale civile dell'Aquila, ma anche finissimo poeta, scrittore, pittore, musicologo e alpinista. **Omero**, finito il liceo, va a **Roma** per seguire gli studi all'Università La Sapienza, dove si laurea in **Scienze Politiche** nel 1954. Giovane intelligente, vivace, sensibile ai temi sociali, assai scottanti nell'Italia nel dopoguerra, **Omero** presta alla politica il suo impegno appassionato, militando nella **Democrazia cristiana**, dapprima con l'incarico di delegato giovanile, poi di vice Segretario provinciale. Avrebbe potuto avere, per il suo carisma, un sicuro avvenire in politica e nelle istituzioni. Invece preferisce tornare negli **Stati Uniti** per costruire là il suo futuro. Si iscrive all'**Università di Chicago**, uno degli atenei più prestigiosi, e nel 1960 prende la laurea magistrale in **Relazioni Economiche Internazionali**. Una formazione eccellente che già è una promessa.

Omero Sabatini entra infatti nel **Corpo diplomatico** degli Stati Uniti iniziando la sua carriera. Il presidente **Ronald Reagan**, nel 1981, gli conferisce il primo incarico di rappresentanza, ratificato dal Senato. Da quel momento va a rappresentare il Governo federale americano in importanti missioni nel mondo: **Belgio, Portogallo, Algeria, Canada, Grecia**, quindi in **Giappone, Thailandia, India, Iran**. Partecipa a negoziati sia con la **Comunità Europea** (ora Unione) a **Bruxelles**, sia nella sede delle Nazioni Unite a **Ginevra**, quindi ad importanti incontri sul commercio internazionale tra Stati Uniti ed Europa, dove mette a frutto le sue qualità di relatore plurilingue (inglese, italiano, francese, portoghese). **Sabatini** è stato direttore dell'Ufficio per l'Assistenza e lo Sviluppo del Commercio del **Ministero dell'Agricoltura**.

Molti i riconoscimenti ricevuti nella sua carriera, tra cui il "Nastro Azzurro", onorificenza conferitagli dal Ministero dell'Agricoltura degli Stati Uniti per l'encomiabile impegno nelle relazioni commerciali con la Comunità Europea, e 6 Attestati di Merito dal Governo americano. Ricca la produzione pubblicistica, con articoli e saggi sulle relazioni con l'**Europa**, sul commercio internazionale degli **Stati Uniti** e del **Canada**, sull'economia agricola dell'**Etiopia** e della **Thailandia**. Stimato per l'eccellente qualità dei suoi scritti, studi e ricerche nel campo del commercio internazionale e dell'innovazione in agricoltura in alcuni Paesi in via di sviluppo, **Omero Sabatini** aveva ricevuto encomi ed attestati da prestigiosi atenei, come l'University of Illinois di **Chicago**, Georgetown University di **Washington**, Texas A&M University di **Galveston** e l'University of Guelph in **Canada**.

Andato in pensione, **Omero Sabatini** aveva dedicato tempo e passione nella promozione delle relazioni culturali italo-americane e all'associazionismo abruzzese e molisano. Non esisteva ancora un'associazione regionale nell'area di **Washington**. All'inizio degli anni Duemila fu quindi tra i promotori e fondatori dell'**Abruzzo and Molise Heritage Society**, associazione della quale sé stato per molti anni dirigente e presidente. L'associazione raccoglie oltre 300 soci nel distretto della Capitale federale, e nelle contigue aree del Maryland e della Virginia. L'AMHS è ora presieduta da Raymond La Verghetta, docente universitario C'è stato di **Omero Sabatini** anche un impegno singolare che attiene alla sensibilità umanistica, all'amore per la cultura italiana in generale e per la nostra letteratura, che egli aveva sempre coltivato. Tra questi il suo forte interesse per le opere di **Alessandro Manzoni** e, in particolare per il romanzo "*I Promessi Sposi*", letto numerose volte.

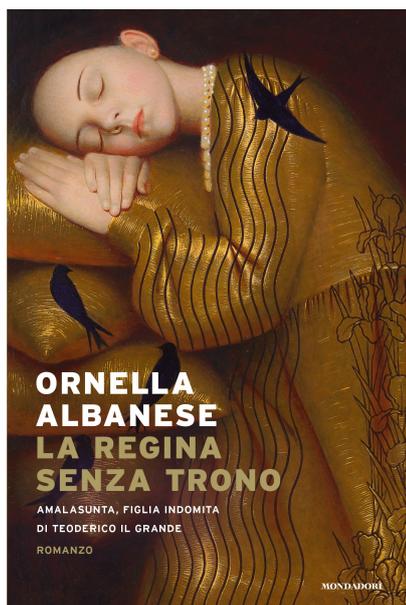
Omero Sabatini è andato perfino oltre il puro interesse per Manzoni e per il suo romanzo più famoso. Tre anni fa, in un'intervista che mi rilasciò, alla mia domanda "Come è nata l'idea di realizzare una riduzione, un adattamento e la traduzione dei Promessi Sposi?" aveva risposto: *E' nata dall'amore per la nostra letteratura e, nella narrativa, per il più grande romanzo, appunto il capolavoro manzoniano. Constatavo però che in America, fuori dalla cerchia ristretta degli studiosi di letteratura italiana, nessuno conosceva Manzoni e "I Promessi Sposi". Per il semplice fatto che non esisteva ancora una traduzione del romanzo in versione "popolare", ridotta e alleggerita, per favorire la lettura assecondando i gusti degli americani, che rifuggono le trattazioni storiche e i testi lunghi. Esistevano, è vero, almeno cinque traduzioni integrali del romanzo, sotto il titolo The Betrothed, la prima nel 1828 l'ultima nel 1972, ma nessuna ridotta, adattata agli americani. Mi sono quindi è cimentato in una riduzione adattata - anche nei nomi - del testo manzoniano, che fosse alla portata di tutti, e nella sua traduzione in inglese. E' stato un lavoro durato diversi anni. Il successo del risultato ha sorpreso anche me".*

L'appassionata opera di riduzione e traduzione di **Omero Sabatini**, pubblicata nel 2002, ha prodotto un bel volume di 476 pagine, sotto il titolo "*Promise of Fidelity*" (First Book Library), e sottotitolo "*Una storia d'amore italiana del famoso romanziere Alessandro Manzoni, tradotta adattata annotata abbreviata da Omero Sabatini*". E' stato davvero un successo. Molti gli apprezzamenti e i commenti favorevoli, dai lettori e da studiosi americani, sulla qualità della traduzione. Riporto per brevità solo uno stralcio di quanto dichiarato nel 2003 dal **prof. Roberto Severino**, direttore del dipartimento di italiano della Georgetown University di Washington: "[...] Questa traduzione, ridotta e adattata da Omero Sabatini, del capolavoro di Alessandro Manzoni, dovrebbe realizzare ciò che finora è stato praticamente impossibile: prendere questo grande romanzo presente solo negli scaffali delle istituzioni accademiche e farlo conoscere diffusamente nei paesi di lingua inglese. Questa di Sabatini è davvero un'abile interpretazione del testo originale e delle sue caratteristiche stilistiche."

Ad **Omero Sabatini** era dunque riuscita un'impresa notevole, portata a compimento solo grazie alla sua grande passione per il capolavoro manzoniano, una delle opere più rilevanti della letteratura italiana. Dei *Promessi Sposi*, secondo la versione di **Omero Sabatini**, sono uscite due edizioni e varie ristampe negli Stati Uniti, vendute anche nel Regno Unito, Canada, Australia e in altri paesi anglofoni, in cartaceo e soprattutto nell'edizione Kindle, a conferma della felice intuizione e del successo dell'operazione portata a compimento dal traduttore aquilano. **Omero Sabatini** ha goduto di grande stimanella città di **Alessandria** e soprattutto a **Washington**.

Chi scrive ebbe occasione di verificarlo, in una visita alla capitale federale fatta nel 2016. Andai a trovarlo e a passare una giornata insieme a lui, dapprima nella sua casa, poi in una magnifica serata ad **Arlington**, in un buon ristorante siciliano. Con **Omero** e sua moglie Belinda c'erano **Lucio D'Andrea** e sua moglie Edvige, **Nancy De Santi** e la concittadina aquilana **Laura Benedetti**, docente di lingua italiana alla Georgetown University. Quella serata si concluse con la mia sorpresa di ricevere, da Lucio D'Andrea e da Omero, due storici *pastPresident*, la pergamena di Socio onorario dell'**Abruzzo and Molise Heritage Society**. "Un privilegio concesso solo a cinque personalità, tra le quali il Giudice della Corte Suprema degli Stati Uniti **Antonin Scalia** e l'Ambasciatore **Luigi Einaudi**, già Segretario generale dell'Organizzazione degli Stati Americani presso le Nazioni Unite", annotarono all'atto della consegna. **Omero Sabatini** ha davvero reso onore alle sue origini aquilane e l'Italia.

Giulianova. Esce l'ultima fatica editoriale della scrittrice giuliese Ornella Albanese: "La regina senza trono". Amalasunta, figlia indomita di Teoderico il Grande", romanzo edito da Mondadori.



Ornella Albanese La regina senza trono



Ornella Albanese nella sua città natia, Giulianova



Ornella Albanese, vive e lavora a Bologna



Ornella Albanese durante la presentazione del libro

Ornella Albanese, nativa di Giulianova, vive e lavora a Bologna ma trascorre i mesi estivi in Abruzzo. Dopo il successo del romanzo storico "Il Falconiere dei Re", edito sempre per la casa editrice Mondadori ed ambientato anche in Abruzzo, esce con un nuovo romanzo dal titolo: "La regina senza trono - Amalasunta, figlia indomita di Teoderico il Grande"

Una protagonista in cui femminilità e passionalità si combinano con uno spirito indomito e fiero, facendone un personaggio carismatico. Nel suo desiderio di autodeterminazione, Amalasunta è una figura di assoluta modernità e merita di essere riscoperta. Attraverso un racconto serrato e avvincente il lettore rivive quel periodo storico che, tra conflitti e giochi di potere, ha posto fine al mondo antico. Siamo nel 495 d.C.. Il suo stesso nome ne evoca la forza, Amalasunta: la forte Amala. Lo ha deciso sua madre, per lenire la frustrazione del grande Teoderico, re degli Ostrogoti: una figlia forte e sana come il maschio che non è arrivato. E Amalasunta non delude le aspettative, crescendo fiera e determinata. Dal padre, grande guerriero e stratega che ha riunito sotto di sé tutto il suolo italico, acquisisce l'ardimento e il valore ma anche l'amore per la cultura. Studia gli autori greci e latini, disserta di filosofia e teologia, trascurando invece le arti femminili, a cui preferisce le uscite a cavallo e le battute di caccia in compagnia del suo schiavo Traguilano. La libertà è però un sogno a cui Amalasunta non intende rinunciare. La libertà di decidere il proprio futuro, di scegliere ciò che è bene per il suo popolo. La libertà di amare qualcuno che non è degno del sangue regale ma ha fatto breccia nel suo cuore, perché ha saputo riconoscere nello spirito indomito di una donna il coraggio di pretendere ciò che le spetta.

In un racconto serrato e avvincente, rivive una figura di grande fascino e modernità.

Amalasunta incarna alla perfezione quel diritto all'autodeterminazione che ancora oggi molte donne sono costrette a rivendicare. Sullo sfondo, un periodo storico inquieto e seducente che, tra conflitti e giochi di potere, ha posto fine al mondo antico.

Ornella Albanese, ha pubblicato racconti gialli e rosa su numerose riviste a partire dai sedici anni, prima di approdare al romanzo: ha al suo attivo sedici romanzi storici per la collana I Romanzi Mondadori, due thriller storici con ricca componente sentimentale per Leggereditore ("L'anello di ferro e il pluripremiato "L'oscuro mosaico"), e infine "Il sigillo degli Acquaviva" per Leone editore. Il suo ultimo romanzo storico, "Il falconiere dei re", è uscito per gli Oscar Mondadori. Per motivi lavorativi e affettivi si divide tra l'Abruzzo e l'Emilia Romagna.

Il 9 Marzo presso il "Palazzo Kursaal" di Giulianova Lido, convegno sulla geopolitica con Dario Fabbri e Alessandro Tentarelli.



FARE GIULIANOVA
REPUTAZIONE - SVILUPPO SOSTENIBILE - INDIPENDENZA



NUOVI SCENARI GEOPOLITICI: OPPORTUNITÀ E RISCHI PER L'ADRIATICO

**Dario
Fabbri**



e



**Alessandro
Tentarelli**

SABATO 9 MARZO - ORE 17:00
PALAZZO KURSAAL - GIULIANOVA LIDO

SALUTI ISTITUZIONALI

Jwan Costantini - Sindaco della Città di Giulianova
Andrea Marà - Socio fondatore dell'associazione FARE
Gianluca Grimi - Presidente Confesercenti-Assoturismo Abruzzo
Filippo Lucci - Amministratore unico COPE

MODERATORE Gianluigi De Dea



Dario Fabbri



Alessandro Tentarelli



Sono invitati a partecipare i cittadini, le associazioni ed i rappresentanti istituzionali GIULIANOVA - Dario Fabbri è direttore editoriale del mensile Domino e della scuola di geopolitica di Domino. È autore del testo "Geopolitica Umana" per Gribaud/Feltrinelli. È autore per Rai Radio 3 del podcast "Imperi" e per Chora Media del podcast "Stati di tensione". Nel 2017 ha ricevuto dall'ambasciatore americano il premio Amerigo come miglior giornalista/analista che si occupa di Stati Uniti (sezione periodici). Alessandro Tentarelli ha conseguito la Laurea Magistrale in Scienze Internazionali e Diplomatiche presso l'Università di Trieste. Analista di geopolitica, ha preso parte a numerose conferenze riguardanti gli attuali scenari globali, occupandosi principalmente delle dinamiche nell'Indo-Pacifico. Da qualche anno ha scelto di tornare in pianta stabile nella sua Giulianova. Il convegno si terrà sabato prossimo, 9 Marzo, alle ore 17, presso il "Palazzo Kursaal" di Giulianova Lido. L'evento, patrocinato dal Comune di Giulianova, dal Consorzio Punto Europa (COPE) e dall'associazione Alumni Marie Curie, è promosso dall'associazione giovanile FARE rappresentata dal presidente Andrea Marà. Protagonisti del dibattito saranno il giornalista-scrittore Dario Fabbri e l'analista di geopolitica ed esperto di relazioni internazionali Alessandro Tentarelli. L'evento verrà moderato da Gianluigi De Dea che ha maturato una pluriennale esperienza internazionale nel settore automotive aftermarket e che da appassionato frequentatore di geopolitica ha contribuito a coordinare la manifestazione. Porterà i saluti istituzionali per la Città di Giulianova, il Sindaco Jwan Costantini. Oltre ad Andrea Marà, socio fondatore dell'associazione FARE, interverranno Gian Luca Grimi, presidente Confesercenti-Assoturismo Abruzzo e Filippo Lucci, amministratore unico del Consorzio Punto Europa (COPE). «Questo evento culturale - dichiarano in proposito Andrea Marà e Paolo Sticchi - è il terzo organizzato dalla nostra associazione. L'obiettivo primario di una manifestazione di questo tipo è quello di coinvolgere i giovani in iniziative di alto livello. Lavorare insieme per obiettivi comuni, anche creando sinergie con altre associazioni. Intendiamo inoltre stimolare i privati affinché si mettano in gioco in un contesto socio-economico che ha assoluto bisogno del nostro sostegno. Infine, l'auspicio è quello di aver stimolato l'interesse anche dei tanti giovani fuori sede che, nel weekend, torneranno numerosi. Eventi di questo spessore possono essere realizzati anche qui. Impegniamoci per il nostro territorio, avremo grandi risultati»